***Azione 7: Decreto incendi Regione Puglia***

Gli incendi boschivi possono avere un impatto significativo sull’aria, sulla biodiversità e sull’habitat degli animali selvatici, in quanto la combustione di materiali plastici rilascia nell’aria sostanze dannose per gli esseri umani e gli animali. Le cause sono molteplici e molto spesso collegate a disturbi mentali, tendenze culturali e sociali quali l’abbandono delle aree rurali, l’espansione urbana, l’evolversi delle tradizioni culturali e dei comportamenti nel tempo libero spesso irrispettosi dell’ambiente.

1. ***Disseminazione delle informazioni***

Al fine di prevenire e contrastare l’innesco e la propagazione degli incendi per salvaguardare la salute dei cittadini, l’integrità degli ecosistemi e per favorire la riduzione delle sostanze pericolose nell’aria, gli operatori volontari sui territori coinvolti nel progetto hanno realizzato dei banchetti informativi, promuovendo e incentivando la previsione e la prevenzione come attività privilegiate rispetto alla fase emergenziale legata allo spegnimento degli incendi e portando i cittadini a conoscenza dei contenuti presenti nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia riguardante la Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 38/2016 e della L.r. 53/2019, pubblicato annualmente sul BURP.

All’interno del cosiddetto Decreto Incendi della Regione Puglia sono sintetizzate le informazioni più importanti su:

* i divieti esistenti sulle aree a incendio boschivo (es. accendere fuochi di ogni genere, abbandonare rifiuti, accendere fuochi d’artificio, lanciare lanterne volanti dotate di fiamme libere, etc.);
* l’obbligo di realizzazione delle fasce protette (i proprietari, gli affittuari e i conduttori dei campi a coltura cerealicola a conclusione delle prime operazioni di mietitrebbiatura devono prontamente e contestualmente realizzare perimetralmente e all’interno della superficie coltivata una precesa o fascia protettiva sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno 15 metri, e comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti);
* i divieti per la bruciatura delle stoppie;
* i divieti di bruciatura della vegetazione spontanea su terreni incolti e a riposo;
* gli interventi di prevenzione negli oliveti e nei vigneti;
* le conseguenze provocate dalla combustione sulla qualità dell’aria.

Questa attività di divulgazione si è tenuta contemporaneamente in tutti i comuni coinvolti nel progetto, tra cui Molfetta, nelle giornate del 11 Luglio e 5 Agosto, grazie a cui buona parte dei cittadini è venuta a conoscenza delle norme da tenere in caso di incendio o le attività/comportamenti vietati durante il periodo più a rischio per gli incendi boschivi, che va dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno.

1. ***Mappatura del territorio***

Infine, al termine della stagione estiva, gli operatori volontari hanno annotato le aree più frequentemente colpite dagli incendi in un report finale contenente anche: zona interessata dall’incendio, data dell’incendio, numero degli incendi innescati per quella zona, eventuale presenza di rifiuti, orario di innesco e/o intervento; per poi rappresentare su una mappa le aree colpite dagli incendi.

Per il comune di Molfetta tale mappatura non è stata realizzabile, in quanto non vi sono dati disponibili sul Geoportale Incendi Boschivi del CUFA, attivo dal 1 Aprile 2022 in ottemperanza all'art. 3 - comma 1 - Legge 155/2021.

Nell'ambito di questo assetto normativo e per le sole regioni a Statuto Ordinario, il Comando Unita' Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri (CUFAA) è incaricato di provvedere al rilievo delle aree percorse dal fuoco e di rendere disponibili i conseguenti aggiornamenti su apposito supporto digitale e pubblicati sul sito internet istituzionale.

Di seguito si riportano nell’ordine le aree percorse dal fuoco del comune di Molfetta per gli anni 2021 2022 2023 2024, per cui non vi è presenza di alcuna attività incendiaria.







